



### **Documento approvato all'unanimità' dal Consiglio Generale Fiom di Brescia il 18-9-2008**

Il Consiglio Generale della Fiom di Brescia condivide l'analisi, il giudizio e il percorso approvato all'unanimità il 15 Settembre 2008 dal Comitato Centrale.

Ritiene necessaria una campagna di assemblee per informare i lavoratori delle posizioni di Confindustria e degli interventi legislativi che il Governo ha messo in atto a sostegno delle posizioni di Confindustria e per respingere l'ipotesi di un sistema di regole non universale per il lavoro dipendente.

Un sistema di regole autoritario, subordinato alle esigenze dell'impresa, finalizzato a programmare la riduzione delle retribuzioni, a mettere in discussione autonomia contrattuale della categoria, ruolo contrattuale della RSU, spazi di libertà dei lavoratori in fabbrica.

Il Consiglio Generale della Fiom è impegnato nella riuscita delle iniziative di mobilitazione già definite a partire:

- dalla giornata di mobilitazione della Cgil il 27 settembre contro la politica sociale del Governo e di Confindustria,
- dalla assemblea nazionale dei delegati metalmeccanici convocata il 2 ottobre a Milano per affermare il diritto ad un lavoro dignitoso e per contrastare la precarietà,
- dalle iniziative di sciopero in corso alla Glisenti, alla Isval, alla Cidneo Meccanica, nelle fabbriche del gruppo Stefana, alla Silmet, alla Fai, alla Luxor e nelle altre aziende metalmeccaniche, per conquistare il contratto aziendale, difendere il diritto alla contrattazione per migliorare le condizioni salariali e normative dei lavoratori in fabbrica.

Il Consiglio Generale della Fiom valuta positivamente i rinnovi dei contratti aziendali realizzati in queste settimane, rinnovi che

- confermano nei contenuti la scelta della Fiom di respingere aumenti salariali totalmente variabili, prevedono l'incremento di voci salariali certe quali il superminimo e la definizione di premi di risultato la cui parte maggioritaria è certa,
- difendono ed stendono i diritti, ne sanciscono la praticabilità nella contrattazione con le imprese,
- riaffermano il vincolo democratico con il voto dei lavoratori e lo strumento del referendum sulle piattaforme e sulle intese.

La Fiom, a partire dalle vertenze aperte e dalla definizione delle piattaforme in corso per gli accordi in prossima scadenza, è impegnata a difendere concretamente nei luoghi di lavoro il diritto alla contrattazione, a respingere il disegno autoritario e le scelte sociali di Confindustria e del Governo.

E' questo un percorso di mobilitazione e di lotte a partire dal quale è necessario costruire, nel rapporto con le categorie, con tutta la CGIL una mobilitazione diffusa e momenti di mobilitazione nazionale.

---